

Gme, cala il costo dell'energia (-15%)

Sempre più vento nelle vele del sistema elettrico italiano. Dai dati della Newsletter mensile del **Gme**, pubblicata ieri, emerge che nel mese di marzo le vendite da impianti rinnovabili hanno messo a segno una forte crescita su base annua (+49,1%), trainata dall'idrico (+62,4%) ma soprattutto dall'energia eolica (+139,4%). Ancora in flessione invece le vendite da impianti a fonte tradizionale (-15%). Pertanto la quota delle vendite da rinnovabili è salita al 35,5% (24% a marzo 2012), a danno delle fonti tradizionali e in particolare degli impianti a gas, la cui quota è scesa dal 47% al 40,2%. Parallelamente prosegue anche il calo del prezzo dell'elettricità sulla **Borsa elettrica**, sceso del 15,1% a 63,98 euro per megawattora. Confermata la forte crescita dell'energia scambiata sulla **Borsa elettrica**, pari a 19,6 milioni di megawattora (+36%), ai massimi degli ultimi tre anni, con un nuovo record a quota 77,3%. Per quanto riguarda i prezzi, su base congiunturale hanno mostrato dinamiche molto differenziate tra le zone d'Italia. Il prezzo di vendita è variato dai 51,19 euro a megawattora del Sud ai 65,65 euro del Nord. Più alto il costo nelle Isole: 71,3 euro a megawattora per la Sardegna e 75,7 euro megawattora la Sicilia.

